



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"
Commissione Consiliare n.9 "Lavori Pubblici, Attività Produttive e Porto"

Verbale della Commissione consiliare n.1-9

C1 + C9 di giovedì 31 ottobre 2019

Approvato in C1 il 13-01-2019

Approvato in C9 il 13-01-2019

Il giorno giovedì 31 ottobre 2019 alle ore 15.00 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.1 e n.9 per discutere il seguente ordine del giorno:

- esame petizione PG 172973/2019: "Completamento e ristrutturazione dell'asse viario di via San Mama":
- varie ed eventuali.

Commissione n° 1

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Prese nte	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini M.		Lega Nord	NO	/	/
Ancarani A.		Forza Italia	SI	15.00	16.15
Ancisi A.		Lista per Ravenna	SI	15.00	16.15
Barattoni A.	Frati M.	Partito Democratico	SI	15.00	16.15
Baldrati I.		Partito Democratico	SI	15.00	16.15
Tardi S.		CambieRa'	SI	15.00	16.15
Mantovani M.		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini M.		Gruppo Misto	SI	15.35	16.15
Manzoli M.		Ravenna in Comune	NO	/	/
Francesconi C.		PRI	NO	/	/

Perini D.		Ama Ravenna	NO	/	/
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	16.15
Sbaraglia F.		PD	SI	15.00	16.15
Verlicchi V.	-	La Pigna	NO	/	/

Commissione n° 9

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Prese nte	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani A.	-	Forza Italia	SI	15.00	16.15
Valbonesi C.	Margotti L.	PD	SI	15.00	16.15
Ancisi A.	-	Lista per Ravenna	SI	15.00	16.15
Tavoni L.V.		Lega Nord	NO	/	/
Mantovani M.		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini M.		Gruppo Misto	SI	15.35	16.15
Manzoli M.		Ravenna in Comune	NO	/	/
Vasi A.		PRI	NO	/	/
Perini D.		Ama Ravenna	NO	/	/
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	16.15
Gatta R.		PD	SI	15.00	16.15
Minzoni R.		PD	NO	/	/
Verlicchi V.		La Pigna	NO	/	/
Tardi S.		CambieRà	SI	15.00	16.15

I lavori hanno inizio alle ore 15.22

Introdotta brevemente dai presidenti delle commissioni 1 e 9, rispettivamente **Samantha Tardi** e **Rudy Gatta**, il primo firmatario **Francesco Giommi**, premesso di abitare da tantissimi anni nella zona di via San Mama, ricorda come in svariate occasioni si sia già cercato di raccogliere firme per avanzare la richiesta di sistemazione della strada. Questa volta la criticità è risultata particolarmente sentita da parte dei residenti ed è emerso che il completamento della pista ciclabile figura in diversi piani, tra cui il PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – del nostro Comune (luglio 2018), dove possiamo trovare che “la realizzazione di nuovi percorsi

ciclabili rappresenta una delle azioni che contribuiscono alla promozione dell'uso della bicicletta...risulta però difficile promuovere la mobilità ciclabile e pedonale con livelli di incidentalità come quelli registrati sia a livello nazionale che comunale...pertanto si rendono necessari interventi decisi di protezione delle utenze vulnerabili e la messa in sicurezza delle piste ciclabili e di percorsi pedonali o, comunque, l'eliminazione delle criticità che determinano un elevato livello di rischio”.

Nel piano della mobilità ciclistica urbana ed extraurbana del Comune di Ravenna, dell'agosto 2018, poi, al punto 4 punto 2 si precisa che i flussi della mobilità ciclistica nell'ora di punta si presentano assai significativi al mattino, con picchi in via Ravegnana e in via San Mama, con quasi quattrocento bici tra le 8.30 e le 9.30.

Il quartiere attraversato da via San Mama, tiene a puntualizzare Giommi, può venir considerato tra i principali poli attrattori generatori di mobilità ciclistica urbana; all'interno di tale porzione di città sono collocati un polo scolastico per oltre duemila studenti, il polo ospedaliero, il mercato cittadino, lo stadio, la questura, la parrocchia di San Paolo, nonché importanti uffici comunali.

Attualmente la pista ciclabile di via San Mama è assolutamente inadeguata: il percorso è su via San Mama, parallela alla Ravegnana, inizia da via Plazzi e giunge al borgo San Rocco proprio a margine della ZTL del centro storico e rinveniamo la maggiore criticità al termine della pista, poiché il cordolo è troppo corto, non protegge i ciclisti nella curva verso via Plazzi, le auto “tagliano” la traiettoria dei ciclisti stessi. La discontinuità dell'asse, invece, interessa il tratto Plazzi -rotonda Irlanda “o su via Ravegnana o su via San Mama” e, a sud di via Falconieri, il collegamento con viale Alberti.

Nelle quattro traverse ad ovest di via San Mama poste tra via Cassino e la rotonda Irlanda; inoltre, il traffico e la sosta degli autoveicoli sono consentiti su entrambi i sensi di marcia nonostante le rispettive strettissime carreggiate non consentano, a causa dei veicoli parcheggiati a lato, il transito contemporaneo di due vetture.

Si chiedono al riguardo “provvedimenti risolutivi di tali incongruenze, in maniera che il traffico sia ordinato e sicuro”.

Alberto Ancarani che, tra l'altro, abita nella zona, condivide pienamente le richieste avanzate auspicando pure l'istituzione dei sensi unici nelle traverse. Non vorrebbe, però, che “qualcuno della Giunta passasse per la mente l'idea di istituire l'intera via San Mama, dove tuttora non vi è la pista ciclabile, come senso unico”.

A giudizio di **Lorenzo Margotti** la sistemazione della pista ciclabile costituisce una priorità inserita già da diversi anni tra le priorità del Consiglio territoriale; se la pista ciclabile può dirsi un progetto atteso, occorre comprendere, poi, come la riorganizzazione della viabilità si ponga pure nei confronti dei posti auto.

Favorevolissimo all'estensione delle piste ciclabili e al collegamento di "questi pezzetti che appaiono un poco isolati in tutta la città", **Michele Distaso** sottolinea che la questione del senso unico va vista quale questione 'nazionale', nel senso che tutti i centri storici presentano vie davvero strette: il problema è reale e "o ci sta la bici oppure ci sta l'automobile".

Dobbiamo oggettivamente parlare di misure, evidenzia **Tardi**: mantenendo 'queste' dimensioni come si fa tecnicamente a inserire una pista ciclabile e a farci stare anche le due corsie a senso di marcia? Esiste una qualche alternativa? ...se si vuole proseguire, poi, la pista ciclabile 'temo' che il senso unico sarà una scelta dovuta.

L'assessore **Roberto G.Fagnani** rimarca che l'Amministrazione condivide questo intervento di riqualificazione generale della zona di via San Mama; lo stesso PUMS, che "a qualcuno può forse non piacere", ha ricevuto l'apprezzamento del Ministero dell'Ambiente e ha una valenza particolare in quanto percorso "partecipato": E' stato pure approvato un piano della ciclabilità e pure nel piano investimenti (non quello da presentare a dicembre, ma in quello già proposto) la riqualificazione di via San Mama risulta inserita, per una cifra, certo non trascurabile, di circa 600.000 euro.

Occorre, peraltro, tenere conto di quanto dice il Codice della Strada, dell'esistenza delle case e delle dimensioni della strada: l'intenzione è di realizzare la pista ciclabile (non sparirà alcun posto auto, poiché non ve ne sono, al di fuori di quelli abusivi e selvaggi) e l'idea dell'istituzione del senso unico appare inevitabile.

Dopo che **Tardi** chiede, e si chiede, con i 600.000 euro stanziati quale tipo di lavori verrà compiuto, **Fabio Sbaraglia**, d'accordo con Margotti, si dice soddisfatto delle risposte fornite dall'Assessore, coerenti con gli impegni assunti dall'Amministrazione negli ultimi anni in tema di mobilità sostenibile.

Nicola Scanferla – Infrastrutture Civili – invita a considerare l'attenzione e gli sforzi portati avanti dall'Amministrazione per conservare, ove possibile, l'offerta di sosta, specie a favore delle attività commerciali (si pensi al recente intervento in via d'Azeglio). Resta assai difficile, comunque, conciliare doppio senso di circolazione, pista ciclabile, possibilità di sosta.

"L'eventuale anello da via Ravegnana a via Plazzi siete disposti a realizzarlo oppure no?", domanda **Ancarani**; se via San Mama continua ad essere a senso unico verso Forlì, per giungere nella stessa via San Mama probabilmente l'idea è "andare diritto" sulla Ravegnana: "Voi", in verità, "siete anche capaci, anziché creare un anello nell'attuale via Plazzi, nel senso opposto in cui attualmente va via Plazzi, di mandare l'automobilista sino al borgo San Rocco, per venirci poi a raccontare che le auto inquinano!" "...se ci si mettono quelli di quel servizio peggioreranno la vita dell'automobilista e non è detto, poi, che migliorino quella del ciclista!

“...dai tempi del povero Milia se potete far fare più strada e poi lamentarvi perché le centraline dicono che la PM 10 è in aumento, lo fate!”

La petizione, sostiene **Alvaro Ancisi**, non giunge a dire come devono essere risolti i problemi della viabilità e della mobilità: “a noi” interessano soprattutto i tempi e vorremmo la garanzia che venisse rispettata la scadenza del 2020, poiché quanto scritto nel piano investimenti è utile, ma non vincolante.

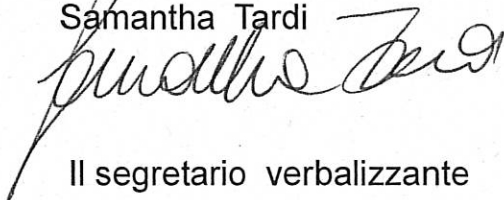
Le quattro traverse, poi, che si immettono in via San Mama ‘dalla parte verso via Berlinguer’, da via Plazzi sino a via Berlinguer, sono già congestionate poiché essendo ristrette e con la sosta su ambo i lati appare difficoltoso per due auto “passare insieme”. Si impone un piano particolareggiato, non si può escludere che i tecnici avanzino proposte alternative, come accaduto in via Maggiore (per via Enrico Pazzi, via Cicognani); comunque occorre “limitare le ricadute riduttive sulle altre esigenze di servizio pubblico che confluiscono su queste strade”.

Rivolto a Tardi, **Fagnani** chiarisce che i 600.00 euro verranno utilizzati per la realizzazione dell’intera infrastruttura (pavimentazione, cordolo, cartellonistica etc), mentre in tema di tempistiche per via San Mama a partire da gennaio 2020 inizia l’iter di progettazione.

Giommi appare soddisfatto per i diversi pareri favorevoli emersi, ma non nasconde una qualche preoccupazione: positivo che vi sia un progetto, ma davvero importante è che alle parole facciano finalmente seguito fatti concreti.

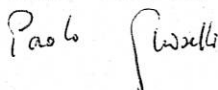
I lavori hanno termine alle ore 16.12

La Presidente della C1
Samantha Tardi



Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli



Il Presidente della C9
Rudy Gatta

